



### **Trifole nere sulle strade della luna piena.**

Mentre continua a suscitare commenti positivi il trekking delle terre bianche che si è svolto a San Donato di Mango lunedì 30 agosto con partenza alle ore 17 e camminata tra i vigneti di località Costa, Verna, Moliné e Terrebianche del Comune di Mango, l'Associazione Arvangia è al lavoro per la nuova edizione della camminata delle trifole nere in programma sabato 2 ottobre, con partenza alle ore 17 dalla Casa delle Memorie, abituale punto di ritrovo per gli escursionisti del gruppo "Langa magica". Neanche a farlo apposto il secondo appuntamento dei camminanti della buona memoria si svolgerà in contemporanea con la presentazione del nuovo numero della rivista libro "Langhe, cultura e territorio", edizioni Araba Fenice di Boves, in edicola e libreria già al mattino di sabato 2 ottobre con una suggestiva copertina costruita attorno all'immagine simbolo del grande fotografo albese Aldo Agnelli, l'ultimo degli amici di Beppe Fenoglio ancora in vita. I momenti di grande notorietà di cui gode sua maestà il tartufo sono un motivo in più per gli appassionati di trekking desiderosi di scoprire i segreti delle trifole nere e avvicinare gli itinerari che da secoli portano alla scoperta di quelli che sono oggi considerati i diamanti di collina. L'itinerario studiato da Piercarlo Morra che si avvale della preziosa collaborazione del trifolao "Bepin", la marena sinoira che l'Osteria della Posta con la sponsorizzazione dell'Associazione Arvangia propone a tutti i partecipanti per avvicinarli alle ricette di più antica tradizione, sono ingredienti che dovrebbero convincere un buon numero di turisti della memoria a raccogliere l'invito degli organizzatori. Tra i motivi di festa che caratterizzeranno la camminata delle trifole nere ci sono anche il felice esito della raccolta delle nocciole e della vendemmia del moscato. Si parlerà dunque di ciò che resta al termine della vendemmia, i "rapoj", i grappolini tardivi, residuo di vendemmia (rap ëd San Martin) che maturano intorno a S.Martino, verso la punta dei tralci. Gli studiosi dell'Arvangia spiegano che il termine "rapolé" significava in passato scegliere i grappoli meno brutti, quando la vendemmia è cattiva, oppure quando la tempesta aveva portato il "malor", la sfortuna, rovinando il raccolto. Un doveroso richiamo al passato quando nelle vigne si raccoglievano gli asinej (acini) ad uno ad uno, con l'imperativo categorico di non sprecarne nessuno perché "*son j'asinej ch'i fan ër vin, nan ër rape*" (sono gli acini che fanno il vino, non i grappoli). La raccolta di acini d'uva tardiva di San Martino valorizzava il

cortissimo peduncolo di questi acini e serviva a formare uno strato galleggiante, “capel” sul vinello, la famosa *picheta da ràpa cruva* che così diventava frizzante.

La nuova proposta di trekking Langa magica ripropone la formula “ a piedi in compagnia, a tavola con allegria” anche per sabato 2 ottobre, a conclusione della camminata che ha per protagonisti i tartufi “neri come la notte” e si svilupperà lungo percorsi dove sono ancora radicate le storie millenarie che raccontano di masche dispettose e di notti di luna piena. Per partecipare è sufficiente prenotarsi al numero 0141-89112 oppure rivolgersi al capogruppo Piercarlo Morra, cell. 328-1150526. E’ disponibile ovviamente anche il recapito di posta elettronica [arvangia@casamemorie.it](mailto:arvangia@casamemorie.it).